

secondaria, ci siano; non ci sono ovunque, ma ci sono. Allora, bisogna utilizzare le *best practice*, come detto, che esistono.

Chiedo a lei che rapidamente si faccia il punto della situazione in un settore che è molto importante - l'ho citato nell'interrogazione - sia nel numero di partecipanti al comparto, che in termini di fatturato e anche in termini di competenza. È un settore che mi auguro che il Ministero prenda immediatamente sotto osservazione.

Loro aspettano una vostra chiamata, credo che si possono ottenere così dei buoni risultati.

***(Iniziativa finalizzate al superamento delle criticità relative alle infrastrutture stradali e autostradali a nord di Bologna, note come “nodo bolognese” – n. 3-03385)***

PRESIDENTE. Il deputato Catania ha facoltà di illustrare, per un minuto, la sua interrogazione n. 3-03385 (*Vedi l'allegato A*).

MARIO CATANIA. Grazie Presidente. Signor Ministro nel 2015, dopo molti anni di discussioni, è stato accantonata in via definitiva - almeno così pare - l'ipotesi di realizzare una bretella a nord di Bologna, una bretella autostradale, denominata Passante Nord. L'accantonamento, senz'altro condivisibile, è stato anche il frutto di tutto un lavoro fatto dal comitato di cittadini del territorio, che avevano presentato ampia documentazione per dimostrare la inutilità e, anzi, la dannosità di questo progetto. Il Governo ora sta lavorando con la regione e con gli enti locali per una soluzione diversa, che è in sintonia con le richieste del comitato dei cittadini e questo va ovviamente bene. Restano, però, da risolvere alcuni problemi relativi alle opere complementari e, in particolare, al ponte della Trasversale di pianura sulla A13, denominato Nodo di Funo, che rimarrebbe a una sola corsia, più altre questioni collaterali. Su queste chiedo al signor Ministro se non intenda avvalersi di un confronto anche con il comitato dei cittadini.

PRESIDENTE. Il Ministro delle Infrastrutture e dei trasporti, Delrio, ha facoltà di rispondere, per tre minuti.

GRAZIANO DELRIO, *Ministro delle Infrastrutture e dei trasporti*. Grazie Presidente, grazie onorevole. Lei pone all'attenzione la necessità di un confronto ulteriore con i comitati dei cittadini. Come lei sa nel codice dei contratti, che questo Governo ha approvato, vi è proprio per la prima volta l'introduzione in Italia del dibattito pubblico per le grandi opere e, in un qualche modo, il Passante di Bologna è stato anticipatore di questa nostra impostazione. E, proprio grazie a quest'interlocuzione e con l'intelligenza del territorio, abbiamo potuto accantonare un progetto, fare *project review* e avere un progetto adesso pronto, assolutamente credo più adatto al potenziamento del sistema del nodo di Bologna e delle opere di adduzione. Questo progetto ha analizzato il contesto insediativo esistente ed è stato, appunto, frutto di un'ampia condivisione con gli enti e con i cittadini, con il confronto pubblico che si è svolto tra luglio e novembre 2016 e i cui esiti sono confluiti in uno specifico verbale conclusivo, che è stato sottoscritto dal Ministero, dagli enti, da Autostrade per l'Italia nel dicembre 2016. A seguito del confronto pubblico, poi, Autostrade per l'Italia ha integrato il progetto preliminare e ha sviluppato il progetto definitivo, che è attualmente in fase di valutazione di impatto ambientale, come lei sa.

Quanto agli interventi di completamento della rete viaria di adduzione, che lei sottolinea essere così importante giustamente, il verbale - che è l'atto ufficiale di conclusione del nostro iter - riporta: il potenziamento e il completamento della strada intermedia di pianura, il completamento e lo svincolo della strada provinciale 5, la realizzazione del lotto 3 dell'Asse Lungo Savena e il nodo di Funo per l'accessibilità all'interporto e al Centergross e con rotatorie funzionali. Inoltre, una realizzazione di un nuovo ponte sul fiume Reno, con inserita una pista ciclopedonale.

Il Ministero dell'ambiente ha comunicato che tali ultimi interventi, in virtù delle loro specifiche caratteristiche per gli ambiti territoriali che hanno, non sono confluiti nel progetto principale, ma sono all'esame di compatibilità della procedura approvativa regionale. Il completamento delle opere sopra indicate sono parte integrante, però, dello stesso verbale e, quindi, il confronto continuerà anche sulle opere - le voglio garantire - al fine di migliorare le condizioni della circolazione e della sicurezza stradale a vantaggio di tutta la collettività. La risoluzione del Passante di Bologna, che è una delle tante opere attese da oltre trent'anni insieme alla Asti-Cuneo, alla Valdastico, alla Salerno-Reggio Calabria, credo che sia uno degli elementi che ha caratterizzato la nostra azione. La risoluzione di questo problema in maniera favorevole, quindi, con la piena collaborazione delle popolazioni locali, con cui continueremo a confrontarci fino alla stesura del progetto esecutivo.

PRESIDENTE. Il deputato Catania ha facoltà di replicare.

MARIO CATANIA. Grazie Presidente. Signor Ministro, accolgo con molta soddisfazione il suo intervento. Avevo già piena contezza del fatto che le cose si sono mosse negli ultimi anni nella direzione giusta. C'è stato un approccio diverso rispetto al passato, c'è stato un confronto sul territorio, che ha consentito la maturazione degli orientamenti attuali. In particolare, colgo con soddisfazione il richiamo, da lei fatto nel finale del suo intervento, rispetto alla circostanza che, nei prossimi mesi e nei prossimi anni, comunque si procederà, anche in relazione alla realizzazione delle opere complementari, ad un confronto puntuale con i rappresentanti dei cittadini del territorio, nella consapevolezza che sia questa la modalità giusta, per declinare non solo le vicende del nodo autostradale di Bologna, ma in generale tutto l'approccio della politica nazionale in materia di opere pubbliche.

***(Chiarimenti in merito ai tempi e allo stato di avanzamento degli interventi infrastrutturali da realizzare in vista dell'evento "Matera capitale europea della cultura 2019"— n. 3-03386)***

PRESIDENTE. Il deputato Latronico ha facoltà di illustrare, per un minuto, la sua interrogazione n. 3-03386 (*Vedi l'allegato A*).

COSIMO LATRONICO. Grazie, signor Presidente. Signor Ministro, come lei saprà, questa strada riveste una particolare importanza. Stiamo parlando della cosiddetta strada Ferrandina-Matera, che collega la Basentana, la SS 407, con l'asse adriatico, vale a dire la direttrice Murgia-Pollino. Una strada così importante che è stata inclusa in tanti atti di programmazione dal 2001, nel 2006 (delibera CIPE), da ultimo nel Patto per la Basilicata del 2016. Ma, oltre questi atti di programmazione, abbiamo la preoccupazione che non si passi alla fase di progettazione e di appalto e questa strada importante per connettere la Basilicata e superare il suo isolamento, oltre che la capitale della cultura, Matera, sia ancora un pronunciamento programmatico.

PRESIDENTE. Il Ministro delle Infrastrutture e dei trasporti, Delrio, ha facoltà di rispondere, per tre minuti.

GRAZIANO DELRIO, *Ministro delle Infrastrutture e dei trasporti*. Grazie Presidente, grazie onorevole. Lei pone il problema del potenziamento, dell'accessibilità al nodo di Matera, capitale della cultura del 2019. Stiamo lavorando da tempo, da oltre quattro anni, e stiamo lavorando al potenziamento delle interconnessioni. Vorrei rapidamente citare il fatto che abbiamo, non solo finanziato la linea ferroviaria Ferrandina-Matera La Martella. Sono lavori per oltre 200 milioni e, quindi, collegheremo per la prima volta Matera alla rete ferroviaria nazionale; anche sulle ferrovie Appulo-Lucane, cioè la linea da Bari, abbiamo cantieri aperti per oltre 15 chilometri. Stiamo